

VareseNews

L'ostello per il turismo "slow", e il Circolo: Monteviasco ci crede e attende la funivia

Pubblicato: Martedì 11 Aprile 2023



Ci sono posti lassù nella montagna isolata che stanno per riaprire, come l'ostello: una boccata d'ossigeno, semmai vene fosse bisogno ai mille metri di Monteviasco. E ce ne sono altri, come il Circolo, che non hanno quasi mai chiuso in questi tre anni e mezzo difficili, con in mezzo lo stop forzato del Covid.

L'aria che si respira attorno al borgo sembra cambiare, l'attenzione per questa **micro comunità di 10 residenti** – come ha confermato la sindaca Nora Sahnane presente al vertice in prefettura per la riapertura della funivia – non si è mai spenta, ma di certo nei mesi scorsi ridotta al lumicino. Tuttavia ora sembra ripartire qualcosa: gli ingranaggi della funivia sono pronti le per luce verde.

LA FUNIVIA

L'ultimo vertice in prefettura a Varese si è mosso su due binari. Il primo ha riguardato l'annuncio dell'adozione da parte della **Regione di una delibera in deroga** per consentire una gara europea da dove emergerà il nuovo soggetto gestore di 7 impianti (compreso quello di Monteviasco) fra le province di Varese, Como e Lecco. **In parallelo sarà il Comune, proprietario dell'impianto, a predisporre un bando** che ha come obiettivo la riapertura nel breve periodo: il vincitore della gara avrà un tempo tecnico per il collaudo della funivia così da ricevere il nulla osta dell'Agenzia nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie delle Infrastrutture stradali e autostradali, e una seconda fase che si avvierà dopo l'esito positivo delle verifiche ministeriali e che prevederà la ripartenza del servizio di trasporto pubblico.

L'OSTELLO

La sindaca si è detta «fiduciosa» sul buon esito dei meccanismi tecnici per la ricerca e l'assegnazione di un gestore dell'impianto Ponte di Piero – Monteviasco. Ma la grande novità che può venir data per scontata è la **riapertura dell'ostello**, a Monteviasco che avverrà prima della prossima estate, con un evento aperto a tutti, un'inaugurazione che, tutti sperano, potrà avvenire al cospetto del “grande pubblico“, cioè quello che potrà raggiungere Monteviasco a bordo della funivia e non passando, uno dopo l'altro, i mille e passa gradini della mulattiera.

L'ostello servirà, funivia o no, a quella schiera di amanti del turismo «slow» che già oggi, fuori dalle restrizioni pandemiche, camminando liberamente, e specialmente con l'arrivo della bella stagione, troverà **nell'ostello un punto di approdo per passare una o più notti in quota**; gli amanti della montagna potranno così godersi oltre al panorama alla la ricca sentieristica, anche **un'altra chicca: l'osservatorio astronomico**. (nella foto, *Monteviasco, pagina Fb “Gruppo amici di Monteviasco”, Chiara Dellea*)

L'attenzione per Monteviasco, e per il suo potenziale, si misura anche attraverso i semplici numeri dal momento che **la gara per la gestione dell'ostello di Monteviasco è andata tutt'altro che deserta: ben cinque operatori vi parteciparono**, e ora la gestione è assicurata per il prossimo quinquennio come la cifra di 27 mila euro messa a disposizione dal Comune per la ristrutturazione, che porterà alla riapertura della struttura per la bella stagione (forse già a giugno).

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it